



Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette
del Monviso

(Ente di diritto pubblico – L.R. n. 19/2009 e s.m.i.)

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA TECNICA N. 23/2021 del 07/04/2021

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> senza impegno di spesa | <input type="checkbox"/> bando di gara da pubblicare
(procedura aperta, procedura ristretta, procedura competitiva con negoziazione, procedura di dialogo competitivo) |
| <input type="checkbox"/> lavori di somma urgenza (art. 148, c. 7 D.lgs. n. 50/2016) | <input type="checkbox"/> pubblicazione avviso di post-informazione |
| <input type="checkbox"/> lavori di somma urgenza (art. 163 D.lgs. n. 50/2016) | <input checked="" type="checkbox"/> da trasmettere in copia a n. 2 soggetti terzi |

Oggetto: Art. 43 L.r.19/2009 -Valutazione di Incidenza SIC IT1160041 "Boschi e colonie di Chiroteri di Staffarda" - Interventi di somma urgenza sul complesso aulico di Staffarda - Proponente: Fondazione Ordine Mauriziano

Catalogazione della spesa (D.D. con impegno di spesa)

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> collaborazione professionale (<i>specificare: consulenza, studio, ricerca, altro contratto d'opera</i>) | <input type="checkbox"/> compartecipazione alle spese sostenute da altro Ente pubblico per iniziativa congiunta |
| <input type="checkbox"/> fornitura | <input type="checkbox"/> rimborso spese (a fronte di documenti giustificativi fiscalmente validi) |
| <input type="checkbox"/> servizio | <input type="checkbox"/> imposte, tasse ed altre spese obbligatorie per legge |
| <input type="checkbox"/> lavoro | <input type="checkbox"/> quote di adesione/partecipazione ad enti, società, associazioni |
| <input type="checkbox"/> contributo ex Regolamento interno | |

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- I. Richiamata la Direttiva 92/43/CEE ("Habitat"), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica, che prevede, allo scopo di salvaguardare la biodiversità, la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata "Natura 2000";
- II. Dato atto di come tale rete, comprenda:
 - a. habitat naturali ed habitat delle specie elencati negli allegati I e II alla Direttiva stessa;

- b. le Zone di Protezione Speciale classificate dagli Stati membri a norma della Direttiva 2009/147/CE (“Uccelli”);
- III. Considerato che i soggetti gestori delle Zone Speciali di Conservazione debbono garantire il mantenimento ovvero, all’occorrenza, il ripristino, di uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat tutelati;
- IV. Richiamati in merito i seguenti atti di emanazione statale:
- DPR n. 357 del 08/09/1997, recante il regolamento di attuazione della Direttiva Habitat;
 - DM 3 Aprile 2000 (Elenco dei SIC e delle ZPS individuati dalle Regioni ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 79/409/CEE);
 - DM 3 Settembre 2002 (“Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000”);
 - DM 17 Ottobre 2007 (“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e a Zone di Protezione Speciale”);
 - DM 03/02/2017 “Designazione di 14 Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografia alpina e di 43 ZSC della regione biogeografia continentale insistenti sul territorio della Regione Piemonte”;
- V. Richiamato inoltre l’art. 43 della L.R. 19/2009 e s.m.i., che prevede la Valutazione d’Incidenza di attività e progetti;
- VI. Essendo l’Ente Parco gestore del SIC in oggetto, in base a specifica Convenzione con la Regione Piemonte;
- VII. Richiamate le Misure di Conservazione “generali” della “Rete Natura 2000” in Piemonte (D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016, D.G.R. n. D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 e D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020) ed in particolare il Titolo V;
- VIII. Esaminata la Documentazione tecnica inviata e le integrazioni spontaneamente proposte dalla Fondazione Ordine Mauriziano (Prot. 0000286 del 25/01/2021 e prot. n. 0000822 del 02/03/2021);
- IX. Dato atto che, gli interventi di seguito elencati riguarderanno il portico del chiostro, la Chiesa abbaziale (porzioni da 1 a 5) per un totale di 1.343,40 mq;
- Rimozione del manto di copertura in coppi antichi, cernita e recupero degli stessi i e ripristino del manto di copertura con aggraffaggio con ganci in rame;
 - Posa ganci ferma-neve in rame sul perimetro delle coperture;
 - Smontaggio della linea degli scaricatori per le scariche atmosferiche, revisione e loro rimontaggio;
 - Predisposizione e montaggio “linea vita” sulle coperture;
 - Ispezione e revisione completa delle lattonerie, faldali, gronde e dei pluviali- eventuale sostituzione parti ammalorate;
 - Riposizionamento dei copponi a sigillatura del colmo;
- X. Dato atto che gli interventi di seguito elencati, in aggiunta a quelli precedenti, riguarderanno il Corpo di P.za Roma, Copertura di collegamento al chiostro, corpo di fabbrica verso S. Giuseppe, Absidi a sud della Chiesa abbaziale, copertura fabbricato Ex stazione o Casa di caccia per un totale di 1.997,46 mq;
- Rimozione della piccola e media orditura in legno con caratteristiche non strutturali;
 - Operazioni di consolidamento e restauro conservativo con imprimitura con prodotti anti-xilofagi, interazione delle parti mancanti, verifica delle catene in ferro e degli ancoraggi dei puntoni;
 - Fornitura e posa in opera della nuova piccola e media orditura

- XI. Preso atto che i lavori descritti sono ritenuti indispensabili per evitare la perdita di un patrimonio architettonico di rilevante importanza;
- XII. Dato atto altresì che il Servizio istruttore ha preso attenta visione delle relazioni di monitoraggio dei Chiroterri del complesso di Staffarda a disposizione dell'Ente Parco, compresa la relazione proposta dalla Stazione Teriologica Piemontese per la "Valutazione di incidenza – fase di screening" di precedenti lavori di manutenzione delle coperture (prot. 0002150 del 27/06/2017);
- XIII. Considerato che le risultanze della suddetta istruttoria sono come di seguito riassumibili :
 - a. Le aree oggetto di intervento non interessano direttamente la manica ospitante la colonia riproduttiva di chiroterri oggetto di tutela del SIC, nè aree conosciute per la presenza di altre piccole colonie o roost di altre specie di chiroterri;
 - b. Il materiale ligneo utilizzato in sostituzione di quello ammalorato non viene trattato in loco e si utilizzano piuttosto materiali pretrattati in autoclave, con prodotti compatibili con l'eventuale presenza di fauna;
 - c. I ponteggi non sono schermati e non sono dotati di dispositivi acustici e/o illuminazione;
 - d. La localizzazione dei ponteggi non comporta occlusione di varchi di entrata e di uscita utilizzati dai chiroterri;
 - e. Non vengono tamponati interstizi o sottotetti o aperture;
 - f. Si osserverà il massimo rispetto della stagione riproduttiva dei chiroterri, durante la quale non saranno eseguiti lavori che comportino rumori molesti e disturbanti;
 - g. Qualora, nel corso dei sopralluoghi prodromici alla redazione del progetto esecutivo ovvero in corso d'opera venissero rinvenute piccole colonie o individui singoli di chiroterro fauna, la scrivente Fondazione si premurerà di darne notizia all'Ente Parco, e procederà immediatamente alla consultazione di un consulente chiroterrologo per verificare le eventuali modalità del proseguimento delle opere o la valutazione di interventi di mitigazione e varianti in corso d'opera da apportarsi al progetto.
- XIV. Preso atto che per mancanza di fondi non verranno realizzate le opere di risanamento dei tetti del corpo di fabbrica 14 (Foresteria) e del corpo di fabbrica 15 (ex mercato coperto);
- XV. Preso atto che si prevede di iniziare i lavori nel mese di giugno e terminarli nell'autunno successivo;
- XVI. Dato atto che i lavori non interferiranno con i locali utilizzati dalla colonia di chiroterri, che non verranno schermati o chiusi i passaggi utilizzati per la fruizione degli stessi, che i lavori e la predisposizione dei cantieri avverrà nelle sole ore diurne, che il cantiere e i ponteggi non saranno dotati di segnali acustici o luminosi nelle ore notturne;
- XVII. Valutata quindi la conformità del progetto proposto, comprensivo delle mitigazioni individuate, alle Misure di Conservazione per la Tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte;
- XVIII. Richiamata la D.D. n. 239/2017 del 17/10/2017, la D.D. n°141/2019 del 06/08/2019 nonché la D.D. 74/2021 del 24/03/2021 e quindi su espressa delega del Direttore dell'Ente;
- XIX. Richiamata la D.G.R. n.19-3529 del 19/03/2012 avente ad oggetto "Adozione di apposito disciplinare di prima attuazione per gli enti di gestione delle Aree protette in applicazione dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008 n.23 e s.m.i.";
- XX. Richiamato il D.lgs. n.165/2001, concernente l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

D E T E R M I N A

1. Di esprimere, **giudizio positivo** relativamente agli interventi proposti, a condizione che vengano rispettate le seguenti **prescrizioni**, volte a minimizzare le interferenze con habitat e specie di interesse conservazionistico, fatto salvo il rispetto delle Misure di Conservazione citate in premessa:

- a) A titolo precauzionale, l'inizio dei lavori sia posticipato oltre la prima metà di luglio al fine di evitare ogni tipo di disturbo nel periodo più delicato dei parti e dell'allattamento;
 - b) Che venga comunicato all'Ente Parco con congruo anticipo l'inizio dei lavori;
 - c) Che venga comunicato all'Ente Parco qualsiasi variazione in sede di progettazione esecutiva relativa alle tipologie di intervento, alla localizzazione degli interventi ed alle modalità (es. cronoprogramma);
 - d) Che venga certificato il trattamento del legname delle orditure da sostituire, in modo da verificare l'effettiva tollerabilità delle sostanze utilizzate da parte dei chiroterri. Si allega alla presente Determinazione l'elenco aggiornato delle sostanze che possono essere utilizzate per il trattamento del legno delle orditure da sostituire o da mantenere;
2. Di trasmettere copia della presente Determinazione alla Regione Piemonte - Settore Biodiversità ed Aree Naturali ed al proponente;
 3. Di pubblicare:
 - la presente Determinazione all'Albo on-line dell'Ente consultabile sul sito www.parcomonviso.eu.

*Il Responsabile dell'Area Tecnica
Firmato digitalmente
Paseri Maurilio*

Servizio Titolare dell'Istruttoria:	TECNICO
Il Responsabile dell'Istruttoria:	Gaggino Anna
<i>Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle competenti sedi di giustizia amministrativa.</i>	
Controllo La presente determinazione è stata inserita nell'elenco mensile trasmesso alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali con nota del _____ prot. _____ per il controllo previsto dall'art. 29 c. 6 della L.R. n. 19/2009. <div style="text-align: right;"><i>Il Funzionario amministrativo</i></div>	

Registrazione dell'entrata

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di aver provveduto alla registrazione dei seguenti accertamenti di entrata a favore del Bilancio 2021.

Anno	Num.	Codice	Risorsa	Cap.	Art.	Piano Fin.	Importo €

Copertura finanziaria e registrazione dell'impegno di spesa

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, la copertura finanziaria e di aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2021.

CIG	Anno	Imp / Sub	Codice	Voce	Cap.	Art.	Piano Fin.	Importo €



SCHWEIZERISCHE KOORDINATIONSSTELLE FÜR FLEDERMAUSSCHUTZ
CENTRE DE COORDINATION SUISSE POUR L'ÉTUDE ET LA PROTECTION DES CHAUVES-SOURIS
CENTRO SVIZZERO DI COORDINAMENTO PER LO STUDIO E LA PROTEZIONE DEI PIPISTRELLI

Prodotti per il trattamento del legno tollerati dai pipistrelli

versione del 07 maggio 2019

tradotto dal tedesco dal Centro Protezione Chiroteri Ticino

I prodotti per il trattamento del legno vengono impiegati in caso di danni da funghi o insetti xilofagi oppure come misura preventiva. La presente lista di prodotti per il trattamento del legno tollerati dai pipistrelli include sostanze che, sulla base delle attuali conoscenze e se impiegate correttamente, possono essere utilizzate anche all'interno di rifugi di pipistrelli.

Vengono consigliati tutti i prodotti annunciati presso l'Organo di notifica per prodotti chimici risultati innocui in esperimenti sugli animali con pipistrelli oppure che hanno una composizione simile a questi. Gli esperimenti sono stati eseguiti principalmente dal Prof. Dr. Ewald Kulzer di Tübingen; i prodotti con composizione simile a quelli testati sono stati scelti dal Dr. Michel Blant del Centro di coordinamento ovest per la protezione dei pipistrelli, Ginevra.

Di principio qualsiasi impiego di sostanze tossiche, anche in piccole dosi, comporta un rischio a corto o lungo termine. In rifugi di pipistrelli di specie minacciate di estinzione si raccomanda perciò di evitare qualsiasi rischio per gli animali presenti (rischio 0).

Sulla base della loro composizione, i prodotti per il trattamento del legno sono stati raggruppati nei seguenti 3 gruppi di rischio:

- 1) **Gruppo VERDE**: prodotti naturali senza sostanze velenose attive (nessun simbolo di rischio chimico)
- 2) **Gruppo BLU**: prodotti le cui sostanze attive non sembrano avere effetti sui pipistrelli (composizioni stabili, sali di boro).

- 3) **Gruppo ROSSO**: prodotti che contengono sostanze tossiche per i vertebrati. In laboratorio o in situ è però stato dimostrato che, utilizzati in dosaggio normale, questi prodotti sono tollerati da alcune specie di pipistrelli (simbolo di pericolo chimico GHS08 Pericoloso per la salute e GHS07 Attenzione).

In caso di presenza di pipistrelli l'utilizzo di qualsiasi altro prodotto è **vietato** (messa in pericolo di specie minacciate), compresi quelli classificati con altri simboli di rischio chimico (GHS06, GHS05).

1. Gruppo VERDE

Durante il periodo di assenza dei pipistrelli questi prodotti possono essere utilizzati in tutti i rifugi di pipistrelli. L'utilizzo di questi prodotti è pure autorizzato per trattamenti del legno all'interno di rifugi di specie minacciate (generi *Rhinolophus* e *Barbastella*).

Ditta	SZID N° e Numero di registrazione	NOME DEL PRODOTTO Simbolo di rischio chimico GHS Classe di rischio H/P (Classi di rischio R/S)	Sostanze attive
Bosshard + Co. AG	183367	ARBEZOL PROTECT Nessun simbolo di rischio chimico	silicati, sostanze di origine vegetale (non contiene sostanze tossiche)
ActiNa sprl		GALTANE WOOD BLISS	processo di cristallizzazione del legno (non contiene sostanze tossiche)
rivenditori di prodotti naturali		Olio di lino e altri prodotti impregnanti naturali simili	sostanze di origine vegetale
OEKO-TEC AG; Anticimex AG e altre ditte		Trattamento ad aria calda (ThermoNox® o altri)	Calore
JORDAN Lacke GmbH Plantagenweg 34-38 32758 Detmold		JORDAN NATURE-PUR	Silicati (non contiene pesticidi)

2. Gruppo BLU

Questi prodotti vengono impiegati soprattutto per trattamenti preventivi (anche per il trattamento di legname grezzo da fornitore). Questi prodotti possono essere impiegati localmente all'interno di rifugi durante il periodo di assenza dei pipistrelli. Alle seguenti condizioni il loro utilizzo è autorizzato anche all'interno di rifugi di specie minacciate di estinzione (generi *Rhinolophus* o *Barbastella*):

- Nessun impiego diretto sui posatoi utilizzati dai pipistrelli (eventualmente rivestimento dei posatoi con legno grezzo non trattato)
- Nessun impiego in corrispondenza dei punti di involo

Ditta	SZID N° e Numero di registrazione	NOME DEL PRODOTTO Simbolo di rischio chimico GHS Classe di rischio H/P (Classi di rischio R/S)	Sostanze attive
BASF Wädenswil	1120099 CHZB1011	DIFFUSIT IC B GHS08 H319, H360FD	Acido borico 150mg/g Tetraborato bisodico decaidrato (borace) 20mg/g
BASF Wädenswil	115136 CHZB0399	DIFFUSIT HOLZBAU GHS08 H319, H360FD	Acido borico 170mg/g Tetraborato bisodico decaidrato (borace) 22mg/g
Chimibat Sarl, Echandens	193171 CHZB2033	MERCULIT PC ECOSOL GHS05, GHS06, GHS09 H301, H314, H315, H400	Acido borico 160mg/g Tetraborato bisodico decaidrato (borace) 20mg/g Derivati di ammonio quaternario 10mg/g
Zwimpfer Ostermundigen	123943 CHZB2246	ADOLIT BOR FLÜSSIG A GHS 07, 08 H315, H318, H360FD (R20-22, R34)	Acido borico 634mg/g
Zwimpfer Ostermundigen	122905 CHZB1503	ADOLIT HOLZBAU B GHS08 H360FD	Acido borico <100mg/g Tetraborato bisodico anidro < 100mg/g
Bosshard & Co. AG	201975 CHZB0296	ARBOSAN HB GHS08 H360FD	Acido borico 170mg/g Tetraborato bisodico decaidrato (borace) 22 mg/g

Rüfenacht & Baumann, Täuffelen	108329 CHZB1396	AURO BORSALZ-Holzschutz-Imprägnierung Nessun simbolo di rischio chimico	Octaborato bisodico 500 mg/g
Dynasol GmbH, Balsthal	120086 CHZB0401	Impralit-B1 flüssig GHS08 H360FD	Acido borico 600mg/g

3. Gruppo ROSSO

L'utilizzo di questi prodotti **non è autorizzato** all'interno di rifugi di specie minacciate di estinzione e di specie fortemente minacciate (per esempio generi *Rhinolophus* o *Barbastella*). In generale questi prodotti vengono tollerati da specie grandi (*Myotis myotis*, *Nyctalus noctula*, *Eptesicus serotinus*) mentre il loro effetto su specie piccole è dubbio (genere *Plecotus*, piccole specie del genere *Myotis*, genere *Pipistrellus*).

Questi prodotti possono essere utilizzati esclusivamente in assenza dei pipistrelli, rispettivamente al più tardi un mese prima del loro ritorno, tenendo in considerazione le condizioni elencate nel riquadro sottostante.

Soluzioni a base di acqua (emulsioni) sono da preferire a soluzioni contenenti solventi. I prodotti a base di solventi vanno iniettati nel legno ad alta pressione, il trattamento superficiale è da evitare. Se un trattamento superficiale fosse necessario (con pennello o schiumatore) questo non può essere eseguito in corrispondenza dei posatoi utilizzati dai pipistrelli.

Almeno durante il primo anno dopo il trattamento occorre assicurare un monitoraggio regolare dei pipistrelli presenti nel rifugio.

Condizioni per l'impiego di prodotti del Gruppo ROSSO:

- È vietato trattare le zone utilizzate come posatoi (rischio di accumulo e ingestione durante la pulizia delle membrane alari).
- Evitare l'irrigazione di locali utilizzati dai pipistrelli.
- Nessun trattamento di superfici non porose nelle quali il prodotto non può penetrare (sasso, metallo, PVC laminato).

Ditta	SZID N° e Numero di registrazione	NOME DEL PRODOTTO Simbolo di rischio chimico GHS Classe di rischio H/P (Classi di rischio R/S)	Sostanze attive
Feyco AG (Pentol)	260092 CHZB2074	AGRO PLUS GL GHS08, GHS09 H304, H410 (R50-53, R65)	permetrina < 12.5 mg/g
Bosshard + Co. AG	193010 CHZB0311	ARBEZOL SPEZIAL GHS08, GHS09 H304, H410 (R50-53, R65)	permetrina 1.5 mg/g
Böhme Liebefeld	113798 CHZB1017	LIGNOL AW-F GHS08, GHS09 (R10, R50-53, R65, R66, R67)	permetrina 3 mg/g
Chimibat Sarl, Echandens	214559 CHZB2037	PARAXYL IPC 55 GHS07, GHS08, GHS09 H302, H304, H317, H332, H410 (R10, R50-53, R65)	permetrina 4.2 mg/g
Jordan Sion	118288 CHZB1241	SATEB 01 GHS08, GHS09 H304, H410 (R50-53, R65)	permetrina 3.1 mg/g
Dynasol GmbH, Balsthal	233643-91 CHZB0440	Impratec-ISK 11 GHS08, GHS09 H302, H317, H410 (R22, R43, R50-53)	permetrina 25 mg/g
Dynasol GmbH, Balsthal	234420-88 CHZB0482	Impratec-Sanol I GHS07, GHS08, GHS09 H304, H332, H410 (R50-53, R65, R66)	permetrina 25 mg/g

Oltre ai prodotti per il trattamento del legno annunciati presso l'Organo di notifica per prodotti chimici anche lacche e vernici contenenti sostanze elencate qui di seguito appartengono al Gruppo ROSSO:

- Iodocarb (sinonimi: IPBC, iodopropinilcarbammato, 3-iodo-2-propinil-butyl-carbammato, 3-iodopropargil-N-butylcarbammato, Biodocarb, $C_8H_{12}INO_2$)
- benzisotiazolinone (sinonimi: 1,2-benzotiazolo-3-one, BIT, Proxan, benzisotiazolone, C_7H_5NOS)
- 1-(2-butoossi-1-ossimetil)propan-2-olo (sinonimi: 1-(1-butoxypropan-2-yloxy)propan-2-ol, $C_{10}H_{22}O_3$)
- monobutiletere del glicole etilenico (sinonimi: butilglicolo, butil CELLOSOLVE, EGBE, BG, $C_6H_{14}O_2$)

4. Regole base

- Tutti i lavori che toccano rifugi di pipistrelli vanno discussi con un biologo specializzato. Questa discussione dovrebbe avvenire già durante la fase di progettazione. Questo vale anche per piccoli interventi di miglioria alla copertura del tetto o alla carpenteria.
- Se all'interno del rifugio sono presenti pipistrelli (appesi alla carpenteria, in torpore diurno o attivi) il trattamento del legno non può essere eseguito. In questo caso occorre contattare immediatamente il Centro protezione chirotteri Ticino tel 091 872 25 15.
- I lavori di trattamento del legno possono essere eseguiti solo in assenza dei pipistrelli, indipendentemente dal prodotto scelto. Solitamente i pipistrelli sono assenti dai rifugi presso le abitazioni tra novembre e febbraio. Prima dell'impiego di un prodotto per il trattamento del legno la zona da trattare va ispezionata scrupolosamente per accertarsi che non vi siano pipistrelli. In caso di presenza di pipistrelli **non è possibile procedere al trattamento**.
- Gli angoli non ispezionabili (fessure, intercarpedini), nei quali eventualmente si potrebbero nascondere dei pipistrelli (in stato di torpore diurno), non vanno trattati. Se necessario coprire queste fessure e intercarpedini per impedire una loro contaminazione involontaria.

- Nessun trattamento superficiale in corrispondenza dei posatoi utilizzati dai pipistrelli (unicamente iniezione nei travi). Se necessario rivestire i posatoi con assi grezzi non trattati.
- Dopo il trattamento del legno garantire un buon arieggiamento:
 - durante almeno 2 settimane in caso di trattamento con un prodotto a base di acqua,
 - durante almeno 4 settimane in caso di trattamento con un prodotto a base di solventi.

Indirizzi utili per il Ticino

Per informazioni sui pipistrelli:

Centro protezione chiropteri Ticino
6714 Semione
tel. 091 872 25 15

Per informazioni sui prodotti per il trattamento del legno:

Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
Signor Fabrizio Guidotti
Dipartimento del territorio
6500 Bellinzona
tel. 091 814 29 04

Per l'acquisto dei prodotti consigliati:

Triguna Sagl
Via Cantonale 27
6814 Lamone
Tel. 091 966 03 33

5. Spiegazione dei simboli di pericolo chimico e delle classi di rischio

Simboli di pericolo chimico secondo l'ordinanza GHS (Globally harmonised system)

<http://www.bag.admin.ch/themen/chemikalien/00249/12613/index.html?lang=it>

Corrosivo (GHS05)



Estremamente tossico (GHS06)



Attenzione (GHS07)



Pericoloso per la salute (GHS08)



Pericoloso per l'ambiente (GHS09)



Frasi H (secondo l'ordinanza GHS): Nel sistema GHS le frasi R e S vengono sostituite dalle frasi H (Hazard Statments = indicazioni di pericolo) e P (Precautionary Statmements = consigli di prudenza).

Vedasi: <http://www.reach-compliance.ch/ghsclp/index.html> (in tedesco)

H301 Tossico se ingerito

H302 Nocivo se ingerito

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H312 Nocivo a contatto con la pelle

H314 Provoca ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H315 Provoca irritazione cutanea

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H319 Provoca grave irritazione oculare

H331 Tossico se inalato

H332 Nocivo se inalato

H360FD Può nuocere alla fertilità o al feto

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classi di rischio R

→ Sono state sostituite dall'ordinanza GHS (vedi sopra).

Vedasi anche:

<http://www.bag.admin.ch/themen/chemikalien/00531/00533/06009/index.html?lang=it>

R10 infiammabile

R21 nocivo a contatto con la pelle

R22 nocivo in caso di ingestione

R34 provoca ustioni

R43 può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

R50/53 dannoso per l'ambiente

R65 nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 l'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature alla pelle

R67 l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini